



# Cantiere 126

“Se il Signore  
non costruisce la casa  
invano  
si affaticano i costruttori”

(sal 126,1)



ANNO IX

n° 5 gennaio 2019

Stampato in proprio

La misericordia del Signore in eterno canterò!

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

### Seminare la vita

Qui sta la sapienza: che le persone possano vivere. Questa definizione abbraccia la vastità e la profondità della vita umana, e non solo. Anche le piante e gli animali vogliono vivere.

Ma vivere non è semplicemente sopravvivere. Vivere significa anche bellezza, libertà di scelta, dare alla luce, avere una disciplina, celebrare con gioia. Vivere non è la stessa cosa che fare *shopping*, né farsi un nido nel quale rifugiarsi e fuggire dalle sofferenze proprie e altrui. Vivere ha a che fare con l'amore per la vita e con l'amore per la vita degli altri.

Quando ci siamo ritrovati per preparare questo numero del *Cantiere* eravamo in quattordici. Speriamo per la prossima volta di essere ancora di più, non per esaltarci con i numeri – che rimarranno sempre piccoli – ma per allargare il dibattito e la riflessione tra di noi.

Siamo partiti dalle considerazioni che fanno tutti, ogni giorno e che contribuiscono notevolmente a inquinare gli spazi dei pensieri e a contrarre sempre più la nostra capacità di amare: le paure della gente, spesso alimentate artificialmente dai politici; l'economia che ristagna e il lavoro che non decolla; una umanità alla deriva, non più presente a sé stessa; l'imbarbarimento dei sentimenti; l'enfaticizzazione della cattiveria e l'incapacità di essere persone, famiglie e comunità accoglienti: l'altro – non solo lo straniero – è considerato da molti una minaccia e un pericolo. Da evitare.

Ma non ci siamo fermati qui, alimentando un



triste rosario di lamentele.

Siamo una comunità che vuole rendere un servizio alla vita e che non vuole diventare prigioniera di un pensiero comune, facile e superficiale, spesso falso e offensivo della verità.

Vogliamo imprimere una direzione al nostro impegno, lavorando su parole e concetti lasciati spesso ai margini, come amore, generosità, gratitudine, accoglienza. Non sono parole per *buonisti*. Vogliamo osservare la realtà, abitarla, senza essere schiavi di automatismi, di luoghi comuni, di ipnotismi politici. Vogliamo seminare nella nostra terra il buon seme, prima che il terreno diventi un deserto arido, liberando in noi qualità molto nobili, da figli di Dio. Vogliamo crescere attraverso scelte e gesti che alimentino la compassione, la tenerezza, il rispetto, il dono di sé. Vogliamo imparare ad avere sguardi che ci portino a ritrovare la nostra alta dignità. Abbiamo bisogno di tornare a sentire che ciascuno di noi ha una missione, che è quella di far conoscere il bene, perché il bene è più contagioso del male. E può cambiare le nostre vite.

Riannodando i fili, cerchiamo allora di rifare il tessuto della nostra storia di paese, di comunità, di famiglia, allacciando rapporti, trovando luoghi di aggregazione e di lavoro, di svago e di ricreazione, che possano liberare i desideri di umanità, di pace, di solidarietà che abitano nel cuore di ciascuno.

La solitudine, soprattutto quando diventa rancorosa, ci distrugge.

Perché allora non coltivare la spiritualità della “*visitazione*”, del farsi visita, sprigionando energie di bene che sono nascoste dentro ciascuno di noi?

Proviamoci.

La Redazione del Cantiere.

# LA VITA DELLA COMUNITÀ

## *1 gennaio: veglia per la pace*

La notte dell'ultimo dell'anno abbiamo celebrato la **Veglia per la Pace**: Il tema, suggerito da papa Francesco era :”La buona politica è al servizio della pace”. Più di quaranta le persone presenti, provenienti da diversi luoghi, che hanno partecipato all'evento proposto, come ogni anno, dalla comunità monastica. Sono state raccolte in questa occasione anche 390 euro per il sostegno delle comunità cristiane in Iraq.

## *1 gennaio: festa di compleanno*

Modou è uno dei due giovani africani che dal 5 dicembre vivono con noi, nel monastero. Erano stati buttati in strada, da un giorno all'altro, in seguito al 'decreto sicurezza' di Salvini, convertito in legge il 1 dicembre. E subito fuori dalla cooperativa che li aveva ospitati per un anno.



Ci commuove vedere, in queste storie di miseria umana e politica, come diverse persone si sono attivate: chi per dare lezioni di italiano, chi offrendo denaro per

le loro necessità, chi portando generi alimentari, chi donando vestiti. Una squadra di calcio amatoriale di Sette Sorelle li aveva già da tempo inseriti tra i giocatori. Non è vero che la solidarietà è morta: basta provarla e tutto può ripartire. E abbiamo anche celebrato con tanta gioia i 22 anni del nostro giovane amico. Non gli era mai successo in vita sua.

## *5 gennaio: la casera al Marango*

Più di ottanta persone hanno rallegrato con la loro presenza la casera di quest'anno. Li ringraziamo per la loro partecipazione ad una festa sentita da molti. Ringraziamo anche tutti coloro che si sono dati da fare perché ogni cosa fosse fatta bene. Alla fine tra offerte per la cena e la tombola, **abbiamo raccolto 1.036 euro per l'Iraq.**

## *I presepi*

Un ringraziamento speciale va al nostro Bepi Rossetto per l'amore e la creatività, l'arte e l'intelligenza con cui ha allestito quest'anno il presepio a San Gaetano. E ancora un grazie particolare alla nostra Emanuela Gusso per il presepio originale e artistico allestito al Marango assieme all'amica Nadia.

## *12 gennaio: Incontro di “Fare comune”*

Organizzato da “Fare comune” si è tenuto sabato 12 gennaio nell'Aula Dossetti del monastero di Marango un'importante convegno, al quale hanno partecipato più di cento persone, sul tema: **“Dove va il Nord-Est? Le ragioni di una metamorfosi”**. Il sociologo Daniele Marini ha svolto il tema con grande maestria e con altissimo apprezzamento da parte di tutti i presenti.

## *20 gennaio: Consiglio Regionale Scout*

Il Consiglio Regionale Scout ha trascorso con noi l'intera domenica. Il desiderio era quello di compiere un percorso che, partendo dalle vicende storiche della nostra comunità, arrivasse fino ad oggi.



Prendersi cura di un territorio, delle sue ferite, delle sue potenzialità, della sua gente, trasformando le sue debolezze in punti di forza, è quello che questi sessanta capi hanno letto nella nostra esperienza più che trentennale.

E' stato un grande momento, aperto alla speranza per il futuro.

## *25 gennaio. Preghiera per l'unità dei cristiani*

Molto partecipato anche quest'anno l'incontro di preghiera per l'unità dei cristiani. Abbiamo cenato insieme, condividendo ciò che ognuno aveva portato da casa e abbiamo pregato gli uni per gli altri.



In seguito **p. Athenagoras, del Patriarcato ortodosso di Costantinopoli**, ci ha intrattenuto sull'impegno della Chiesa ortodossa nella salvaguardia del creato. Un impegno che ha radici nella SS.Trinità e nel Mistero eucaristico.

## *27 gennaio: Il cristiano e il dolore*

Domenica tutta dedicata alle famiglie. Nel pomeriggio **Gigliola Tuggia**, una consacrata che lavora nel campo della fragilità e accompagna molti gruppi di lettura biblica, ha affrontato il delicato tema del dolore e della sofferenza. **Chi desidera può chiedere in comunità il file della conversazione.**

## A CATECHISMO SEMINIAMO SPERANZA!

La mia avventura con il Catechismo dei ragazzi è nata per caso lo scorso anno, partecipando agli incontri di catechismo di mia figlia a San Gaetano. Racconto questa mia esperienza anche per lanciare una proposta a tutti: si può sempre diventare educatori e catechisti. Anche a San Gaetano come in tante altre parrocchie c'è sempre bisogno di persone che abbiano il desiderio di mettersi a disposizione della Comunità, in particolare accompagnare i nostri bambini e ragazzi nella loro crescita.

Certo non ci si sente mai all'altezza di questo compito e non si finisce mai di imparare, ma non servono lauree o chissà quali studi, ma il desiderio di mettersi "accanto" e di collaborare con i nostri sacerdoti e le altre catechiste.

Quest'anno con gioia seguo insieme a Maddalena, un gruppo di 8 ragazzi e ragazze; stiamo molto bene insieme e loro collaborano con molto entusiasmo. Sono ragazzi di quarta elementare e in quest'anno si preparano a ricevere il sacramento dell'Eucarestia che apre la strada alla piena partecipazione alla Messa.

Sono consapevoli di essere protagonisti di un passo importante e questo è anche una grande responsabilità per chi si prende cura di loro e li accompagna in questo cammino.



Riassumiamo ora le risposte ad una domanda che abbiamo loro posto: **"Cos'è per voi il Catechismo?"**

I ragazzi sono concordi nel rispondere che:

- **il catechismo è un modo per conoscere Gesù**, che ha cercato di portare la pace nel mondo, che è morto e risorto per noi ,

- è anche un modo per comprendere quello che dice il prete quando spiega il Vangelo,

- è stare bene insieme tra di noi e con le catechiste,

- è anche lo spazio per parlare di quello che succede nella vita di tutti i giorni, a casa, a scuola.

- è anche imparare a vivere quello che Gesù ci dice, per esempio perdonare, voler bene a tutti perché siamo tutti fratelli.

*Il catechismo è un cammino di crescita per tutti e rinnoviamo il nostro invito per chi volesse intraprendere questa avventura.*

Sabina, Maddalena ed i ragazzi di IV.

## IL PANE DI SANT'ANTONIO

*Il 17 gennaio è la festa di sant'Antonio Abate, padre del monachesimo ma conosciuto anche come protettore degli animali e dell'agricoltura. In questo giorno in passato si era soliti benedire gli animali e fare delle processioni attraverso i campi per chiedere la benedizione sulle campagne e sui raccolti.*

*È tradizione antica per Caorle che in questo giorno i fornai del paese portino in Duomo delle ceste di pane che saranno poi benedette e messe a disposizione della popolazione che può passare a prendere questi pani segno di gratuità.*

*Daniela racconta che quando lei era ancora molto giovane ha iniziato a farsi dare dal panificio dove lavora del pane da portare per la benedizione non solo per la sua famiglia, ma anche per altri che non potevano recarsi in Chiesa. Così è iniziata una "tradizione" propria di Caorle, meglio di Daniela e poi anche di Nicoletta, di farsi carico di portare il pane a chi per vari motivi non riusciva a raggiungere il Duomo.*

*Questa iniziativa si ripete ogni anno e si è allargata sempre più, diventando anche un'occasione d'incontro con molte persone. E non è più solo una visita ma un modo di venire a contatto con tante situazioni di solitudine e di sofferenza che ci sono nel nostro territorio e portare un momento di sollievo in molte case.*

*Proprio all'incontro per preparare questo numero del cantiere Daniela e Nicoletta ci hanno detto di come quest'anno non riuscivano più a finire le loro visite e come fossero attese dalle persone.*

*Questo ci ricorda ancora una volta com'è importante uscire dalle nostre abitazioni per andare incontro a chi per vecchiaia o malattia è costretto in casa e attende con gioia che qualcuno possa fargli visita.*

*Allora non aspettiamo il 17 gennaio prossimo, ma mettiamo tra i nostri impegni anche quello di conoscere un po' meglio le famiglie del nostro territorio e di dedicare qualche ora del nostro tempo alle persone più sole e sofferenti che vivono accanto a noi.*



**Catechesi ai ragazzi:**

**ogni sabato dalle 15,00 alle 16,15 a San Gaetano.**

**Catechesi adolescenti:**

**il sabato dalle 18,30 a Marango ogni quindici giorni secondo calendario.**

## 11 febbraio: Giornata del malato

Papa Giovanni Paolo II ha voluto che la festa della Madonna di Lourdes coincidesse con la giornata del malato. Nella nostra chiesa di Ottava Pre-  
sa dedicata alla Vergine di Lourdes, celebreremo il **vespero alle ore 17.00**, seguito dalla messa per i malati, alle 17.30.



E' sospesa per questa settimana, la messa del martedì mattina.

Ogni settimana, il mercoledì, i vostri preti aspettano di incontrarvi nelle vostre case per leggere insieme il vangelo e creare occasioni di fraternità.  
Chiamateci senza timore.

Chi desidera la visita di un sacerdote, per una preghiera o per la benedizione della famiglia, o semplicemente per un dialogo, telefoni alla Parrocchia (0421 88142) o al cellulare di don Giorgio (389 536 5643) o di don Alberto (389 522 8159).

Continua ogni **enerdì** al Marango la proposta di **"Lectio divina"**

([www.monasteromarango.it](http://www.monasteromarango.it))

## Sacramenti 2018

### Battesimi a S. Gaetano

Thomas Vian  
Olivia Vicentini  
Nicole Rocio Segatel  
Asia Zanon  
Frida Savian  
Adele Martinazzi (detto Botter)

### Battesimi a Marango

Giona Meneghel  
Clara Malvina Buoso  
Alberto Domenico Bruno Buoso  
Áaron Edoardo Russo  
Thomas Marsonetto  
Linda Favaretto  
Giovanni Battiston

### Defunti a S. Gaetano

Luigi Carbonera  
Amelia Biasion  
Mirella Tommasi  
Flavia Sandron  
Remigio Buoso  
Angela (Gina) Savian

### Defunti a Marango

Luigi Polloni

### Matrimoni a S. Gaetano

Zamberlan Gheris e Frate Debora



Per preparare il prossimo numero del "Cantiere 126":  
ci troviamo insieme, tutti quelli che vogliono,  
lunedì 18 febbraio alle 20,20, presso il monastero di Marango